

APPROVAZIONE DEL P.O.C.	4
UNA ROTONDA SU... ARGILE	5
LA PAROLA AI GRUPPI CONSILIARI	6
DIAMO VOCE ALLA PACE	8
STRADE SICURE	9
IL BILANCIO DI PREVISIONE	10
UN CUORE IN PIÙ AD ARGILE	13
BAMBINI BIELORUSSI	14
SINDROME DI MOWAT WILSON	14
LA SOLIDARIETÀ AD ARGILE	15
TENNISTAVOLO RENOGALLIERA	15
FARE SPORT	16

## LA SICUREZZA DEL NOSTRO TERRITORIO

Stefania Del Buono, Vice Sindaco e Filomena Fortunato (Interviste)

Di recente è stata presentata in Comune una petizione firmata da numerosi cittadini per chiedere "più sicurezza" nel territorio. Sicuramente l'elemento scatenante che ha portato alla raccolta firme è stata la nuova aggressione subita dalla Sig.ra Squarzoni, proprietaria del Bar Sole (purtroppo vittima in precedenza già di altri furti). Tuttavia, nella lettera, i firmatari hanno espresso un bisogno di sicurezza a tutto tondo, poiché si va dalla richiesta di protezione dai furti, alla condanna della maleducazione dilagante, dal tema della sicurezza stradale, all'abbandono dei rifiuti, al degrado dei parchi pubblici. Certamente, il tema della sicurezza nel nostro paese è un problema che ci riguarda da vicino e tutti noi, insieme alle forze dell'ordine, dobbiamo collaborare affinché episodi

**IL RICORDO**

**GRAZIE DON ANDREA**

**UN ESEMPIO PER TUTTI**

L'Amministrazione Comunale

**V**orremmo poter trovare le parole giuste, ma forse non esistono nel vocabolario le parole capaci di esprimere l'immenso rammarico e, nel contempo, l'estrema gratitudine che proviamo nei confronti della persona meravigliosa che è stata, fino all'ultimo istante della sua vita terrena, Don Andrea.

*E' stato un grande esempio per noi: anche nei momenti più duri della sua vita, ha sempre messo al primo posto la sua missione di sacerdote e non ha permesso che nulla e nessuno, nemmeno la terribile sofferenza della malattia, lo distogliessero da tale missione.*

*E' stato un onore poterlo conoscere e gli siamo grati per il grande contributo che ha dato a tutta la comunità di Castello d'Argile. Sappiamo che non ci ha "veramente lasciato" e porteremo nel cuore l'amore che lui ha saputo dare a tutti noi, che abbiamo avuto la fortuna di incontrarlo.*

Grazie Don Andrea.

come quelli che hanno coinvolto la proprietaria del Bar Sole non si ripetano più. Ci è sembrato giusto, dunque, riportare l'intervista che lei gentilmente ci ha rilasciato, perché nessuno di noi si dimentichi di quanto è accaduto.

**Lei è stata vittima di ben tre**

**furti. Ci racconti ciò che le è successo.**

**Sig.ra Squarzoni:** Il primo furto è avvenuto il 30 gennaio, i ladri hanno sfondato l'intera vetrata del bar con un camion e hanno caricato le macchinette che c'erano all'interno. In seguito c'è stato uno

scontro con l'auto della vigilanza, arrivata sul posto. Gli agenti sono rimasti feriti e i ladri sono riusciti a scappare a piedi, abbandonando il camion con le macchinette rotte e portando con sé tutto il denaro che erano riusciti a recuperare. Purtroppo non sono riusciti a identificarli. L'altra, invece, quella più pericolosa, è avvenuta il 23 febbraio direttamente fuori dal bar, alla chiusura, verso le 20. I ladri hanno aspettato che tutti i clienti andassero via e che io entrassi in macchina. A quel punto sono usciti fuori, hanno rotto i vetri della mia macchina e hanno preso la borsa, con l'incasso e i gratta e vinci che (coincidenza o no) erano arrivati proprio quella mattina stessa. Ho cominciato a suonare il clacson con la speranza che qualcuno mi aiutasse, ma purtroppo non è arrivato nessuno. Anche il 20 aprile c'è stato l'ennesimo furto. Dalle telecamere però siamo riusciti a vedere che erano due ragazzini. Alle 4.30 di notte hanno rotto la porta e sono entrati, rubando la griglia delle monete nel registratore di cassa. Fortunatamente non ci sono stati gravi danni, però mi sono molto preoccupata quando di mattina sono arrivata e ho trovato la porta aperta del mio locale. Ho avuto paura che i ladri fossero ancora all'interno del bar. Ora più che mai lavorare diventa una fatica!

**In seguito alle denunce che lei ha fatto, c'è stato un maggiore controllo da parte dei carabinieri e dei vigili?**

Ho potuto vedere una maggiore presenza da parte delle forze dell'ordine dopo l'uscita dell'articolo sul Resto del Carlino, scritto sentendo le testimonianze anche di altri commercianti della zona (perché questo è un problema che riguarda tutti noi, non soltanto me), pubblicato poco dopo il secondo furto. Mi hanno inoltre comunica-

to che sono passati anche di notte, cosa che generalmente non succede spesso.

**Personalmente, che provvedimenti ha deciso di adottare?**

Oltre alle telecamere e all'allarme che già c'erano, dopo questi episodi, per sentirmi più sicura, ho preferito chiudere verso le 19.30, allo stesso orario in cui chiudono anche gli altri commercianti, nonostante il mio orario di chiusura prima fosse verso le 22. Ora, con la bella stagione, vedrò cosa fare.

**Che cosa chiede al comune di fare per tutelare la sua sicurezza?**

Secondo me è importante che ci siano maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine, cosa che vedo si sta già facendo, dal momento che questa è una zona un po' isolata. Il comune inoltre ha comunicato che sarà installata una telecamera nell'incrocio qui vicino. È un modo per farci sentire più tranquilli e protetti!

A questo punto, per avere un quadro completo della nostra realtà e capire cosa sta succedendo e cosa si potrebbe fare per porre rimedio alle problematiche emerse, ci è sembrato opportuno porre alcune domande alla Polizia Municipale, in particolare al nuovo Comandante del Corpo Unico della Polizia Municipale dell'Unione Reno Galliera e di Castel Maggiore, Massimiliano Galloni, e all'ispettore della Polizia Municipale Responsabile dei Presidi di Castello d'Argile e Pieve di Cento, Cosimo Schirano.

**Ultimamente stiamo ricevendo numerose lamentele da parte di cittadini che non si sentono al sicuro nel nostro paese. Secondo voi sono fondate queste preoccupazioni?**

**Cosimo Schirano:** Attraverso uno studio dei dati e grazie al continuo confronto con il Maresciallo dei Carabinieri di Castello d'Argile, pos-

so tranquillamente affermare che, fortunatamente, nel nostro paese non si verificano episodi eclatanti di criminalità. Rispetto alle altre realtà dell'Unione Reno Galliera, la situazione di Castello d'Argile è meno problematica, essendo il nostro paese al di fuori delle grandi direttrici di traffico che portano la criminalità.

Gli episodi che si verificano sono per lo più legati alla microcriminalità, come i piccoli furti, purtroppo difficili da controllare, che riguardano in particolare i pubblici esercizi e si verificano in fasce orarie che vanno dalle 17.30 in poi. Ultimamente abbiamo intensificato i controlli e abbiamo cercato di fare dei servizi mirati, coinvolgendo anche il servizio serale. Inoltre, insieme al sindaco, stiamo già lavorando per installare due telecamere, già in dotazione al comune, in seguito ai finanziamenti della Regione: una verrà posizionata nell'intersezione di via Aldo Moro, l'altra presso il Parco Lombardini. Occorrono solo i tempi tecnici per portare la corrente elettrica sui posti.

**Spesso, quando si parla di sicurezza, c'è la tendenza a mettere sullo stesso piano gli episodi di criminalità e quelli invece legati alla diseducazione sociale e alla maleducazione. Sarebbe corretto però che queste due sfere fossero ben separate. Che cosa pensate a riguardo?**

**Massimiliano Galloni:** Bisogna, infatti, fare chiarezza. Da una parte ci sono i reati, come i furti appunto, situazioni d'illegittimità con un reale peso giuridico, dall'altra, invece, ci sono i comportamenti di scarsa educazione sociale, legati ad un modesto rispetto delle regole, che creano allarme sociale e vanno gestiti e considerati in maniera diversa dai primi. Purtroppo è un errore comune, tipico delle nostre realtà, accostare queste due



#### QUI ARGILE

Periodico informativo dell'Amministrazione Comunale di Castello d'Argile

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6637 del 03/01/1997

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Gianna Zagni

#### COORDINATORE REDAZIONALE:

Michele Simoni

#### COMITATO REDAZIONALE:

Angelo Cocchi, Stefania Del Buono,

Filomena Fortunato, Davide Ori, Angelo Pareschi

#### IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO EDITORIALE:

Comune di Castello D'Argile  
comunicazione@argile.provincia.bo.it

STAMPA: Q&B GRAFICHE srl

sfere. Vorrei fare un esempio: se un organo di polizia o di stampa si reca in una città come Napoli, caratterizzata da problematiche molto differenti dalle nostre e legata a un alto tasso di criminalità, e chiede ai suoi cittadini quali sono gli episodi che minacciano la loro sicurezza, questi faranno riferimento agli omicidi, alle estorsioni, allo sfruttamento del lavoro. I cittadini delle nostre zone, invece, estranei a questi fatti criminali, riporteranno una tipologia totalmente differente di reati e faranno riferimento contemporaneamente sia ai furti, sia a tutte quelle situazioni giuridicamente meno gravi, ma capaci di degradare, seppur in maniera diversa, la città. Si tratta di comportamenti che, più che delinquenziali, definirei antisociali e che, se sistematici, incidono sulla sicurezza del cittadino e soprattutto sulla sua percezione.

#### **Che cosa intende per percezione della sicurezza?**

**Massimiliano Galloni:** Quando parliamo di percezione della sicurezza, facciamo riferimento alla percezione che una persona ha di poter subire potenzialmente un reato, che è ben diverso dal rischio effettivo di subirlo.

Per capire, prendo come esempio il rapporto tra la signora anziana che esce da casa e va a fare la spesa e il rappresentante di commercio che, per motivi di lavoro, è frequentemente alla guida della sua auto. Parliamo in termini di sicurezza stradale. In questo caso la signora ha un altissimo timore di essere investita ma, tenendo in considerazione il breve tragitto che deve fare, in un lasso di tempo molto limitato, il rischio oggettivo è basso. Si dice, quindi, che ha un'alta insicurezza soggettiva, la percezione cioè di poter subire un reato, e una bassa insicurezza oggettiva, ovvero il rischio effettivo di subirlo. Questi due valori, infatti, non sono sempre strettamente proporzionali tra loro. Dall'altra parte, invece, il rappresentante di commercio vive la situazione opposta, cioè ha un'alta percentuale di fare un incidente stradale perché viaggia tutto il giorno, ma ha un

basso timore del pericolo.

Il compito della polizia municipale e delle forze dell'ordine, allora, deve puntare sull'insicurezza soggettiva del cittadino, cioè sulla percezione che ha del pericolo. Pertanto, noi cerchiamo di investire molto nelle attività di controllo, nel verificare cioè che le regole siano rispettate, anche a partire dalle piccole cose, perché se sono rispettate fanno sentire il cittadino più sicuro.

#### **A questo punto diventa quindi fondamentale la collaborazione dei cittadini affinché le regole siano rispettate?**

**Massimiliano Galloni:** Certo! Infatti, se andiamo a verificare le indagini sulle tematiche della sicurezza nei nostri territori, a parte qualche caso di furto, la maggior parte dei problemi sono connessi a comportamenti in cui l'elemento "educazione personale" incide in maniera fondamentale. È importante, dunque, che siano i cittadini per primi a lavorare su sé stessi e sugli altri per limitare questi comportamenti scorretti. La polizia municipale e l'amministrazione locale possono lavorare affinché tali comportamenti siano limitati, ma il vivere bene dipende anche dall'approccio che tutti noi mettiamo nella vita comune.

Mi rendo conto che non è molto soddisfacente sentire un comandante delle forze dell'ordine dire determinate cose, perché probabilmente ciò che la gente si aspetta da me e dai miei colleghi è una lista di attività che possono eliminare definitivamente i problemi riguardanti la sicurezza. Invece non è così. A volte si creano situazioni d'insicurezza che potrebbero essere tranquillamente risolte con un minimo di attenzione e di collaborazione da parte dei cittadini stessi.

#### **Alcuni cittadini si sono lamentati perché vorrebbero che voi foste più presenti sul territorio per intensificare i controlli. Che cosa dite a riguardo?**

**Cosimo Schirano:** È chiaro che la presenza costante di una divisa nelle proprie vicinanze incide molto sulla percezione della sicurezza, ha una funzione rassicurante e

deterrente, ma questo, purtroppo, non è sempre possibile. Per mantenere la sicurezza del cittadino, oltre all'attività a piedi che facciamo regolarmente, abbiamo anche molte altre mansioni da svolgere.

#### **A questo proposito diventerebbero utili le associazioni di volontari che potrebbero affiancarvi in alcune mansioni?**

**Massimiliano Galloni:** Sul tema della sicurezza condivisa, il sindaco sta già lavorando per costituire un nucleo di volontari che si rendono disponibili a dedicare parte del loro tempo libero alla collettività, come già accade in altre realtà.

Potrebbero, per esempio, collaborare nelle attività di protezione civile, non soltanto intervenendo nei disastri o nelle situazioni problematiche, ma anche nell'attraversamento pedonale davanti alle scuole, nelle prove di evacuazione, nella gestione del traffico durante le manifestazioni. Questo permetterebbe, da una parte, di poter contare su volontari disponibili a fare qualcosa di concreto per il nostro paese, dall'altra consentirebbe alla polizia di stato e a quella municipale di concentrarsi su altre problematiche che incidono sulla sicurezza del nostro territorio.

**Facciamo quindi un appello: chi ha voglia di fare qualcosa per Castello d'Argile, si faccia avanti rivolgendosi al sindaco o al presidio.**

Vorremmo chiudere questo articolo sulla sicurezza con un appello particolare ai genitori affinché, insieme alle forze dell'ordine e all'amministrazione, vigilino sull'uso delle sostanze alcoliche e stupefacenti che sta, purtroppo, dilagando anche tra i giovanissimi di Castello d'Argile. È un fenomeno grave, in crescita, che non va sottovalutato e richiederà l'attenzione e la fermezza di tutti per contrastarlo.

L'amministrazione comunale coglie l'occasione per dare il benvenuto al nuovo Comandante del Corpo Unico della Polizia Municipale dell'Unione Reno Galliera e di Castel Maggiore, Massimiliano Galloni, e formula i migliori auguri di buon lavoro.

# APPROVAZIONE DEL P.O.C.

Michele Giovannini, Sindaco

**Q**uando uscirà questo numero del giornalino, il P.O.C., Piano Operativo Comunale, sarà già stato approvato. Il POC è lo strumento urbanistico che concretizza gli interventi edilizi secondo le norme previste dal P.S.C., Piano Sovra Comunale; in poche parole con il POC si decide come e dove costruire.

Il POC viene prima adottato e poi approvato. Quello di Castello d'Argile è stato adottato il 20 Aprile 2009, dall'amministrazione precedente. Allora ero all'opposizione, da poco divenuto capogruppo, e votai contro il documento insieme agli altri componenti del gruppo "Centro sinistra Argile e Mascarino".

Il POC adottato era corredato da accordi sottoscritti fra il Comune ed i privati.

Le principali motivazioni che ci indussero a votare contro furono le seguenti:

- politicamente scorretto adottare uno strumento a pochi mesi dalla fine del mandato. La validità del POC è di 5 anni e adottarlo a fine mandato ci sembrò un'azione inopportuna.
- il POC adottato ci sembrava fatto in fretta e non offriva uno sviluppo armonico del paese.
- l'urbanistica proposta consumava molto territorio e non favoriva la socializzazione.

Dopo le elezioni occorre prendere confidenza con questi strumenti urbanistici e capire bene come erano stati fatti gli accordi con i privati. Abbiamo dunque organizzato alcuni incontri di formazione per tutti i consiglieri comunali, ci siamo confrontati con le minoranze consiliari e con tutti i privati interessati. Questi ultimi, sulla base degli accordi sotto-

scritti con il comune che, ricordo, hanno validità giuridica, avevano a loro volta siglato altri accordi o effettuato delle spese.

Abbiamo scelto di modificare e migliorare il POC adottato dall'amministrazione precedente e portarlo, per quanto possibile, verso la nostra "idea di sviluppo del territorio", tramite una revisione "consensuale" degli accordi con i privati.

Le modifiche al POC che stiamo definendo perseguono i seguenti obiettivi:

- minor consumo di territorio;
- minori spese per la gestione del territorio e del patrimonio dell'ente;
- maggiore sostenibilità ambientale dei nuovi comparti;
- maggiore interesse pubblico nelle scelte attuate.

In questo momento siamo quasi arrivati al traguardo. In sintesi alcune modifiche che saranno presenti nel P.O.C. approvato:

- **Stazione ecologica:** il POC adottato prevedeva di delocalizzarla nei terreni posti dietro la ex Guaber, con accesso dal parcheggio in cui c'è il distributore del latte. Noi abbiamo scelto di realizzare la nuova Stazione Ecologica nello spazio retrostante quella attuale, dove prima c'era il vecchio depuratore delle acque. Riteniamo sia molto più accessibile, inoltre sarà più economico realizzarla. I terreni che dovevano essere destinati alla realizzazione della SEA li prenderemo comunque e potranno essere utilizzati diversamente.
- **Capannone Eurocart:** il POC adottato prevedeva la cessione di 1.455 mq di capannone, circa mezzo capannone, al Comune in cambio di una capaci-



tà edificatoria di 3.010 mq di SU da portare sui terreni dei Sigg. Tassinari, a Sud del paese oltre lo scolo Bisana. La nostra idea è di riqualificare tutta l'area del capannone Eurocart prevedendo l'abbattimento del capannone e destinando l'area a zona residenziale.

- **Riduzione di due areali:** molto probabilmente risparmieremo circa 3 ettari di terreno agricolo; per noi il territorio ha un grande valore, è una risorsa esauribile, come lo sono l'acqua, l'aria, il petrolio ed il metano.
- **Ogni nuovo comparto sarà dotato di impianto fotovoltaico** per produrre l'energia elettrica che l'illuminazione pubblica consumerà. In questo modo, oltre ad utilizzare "energia pulita", la bolletta elettrica del comune non crescerà (sostenibilità ambientale ed economica).
- **Inserimento di circa 480 metri di piste ciclo-pedonali** e di una importante manutenzione della rete viaria.

Mi rendo conto dell'estrema sintesi di questo articolo, ma i tempi di redazione lo richiedevano. Nel prossimo numero scriveremo del POC in modo completo ed approfondito.

# UNA ROTONDA SU... ARGILE

*Cosimo Schirano, Polizia Municipale RenoGalliera*

## LA ROTONDA E LA SUA STORIA

L'invenzione di Eugène Hénard, famoso urbanista francese, si diffuse rapidamente in Europa. L'uso generalizzato comincia a prendere piede negli anni sessanta, nel perfezionamento britannico delle isole spartitraffico circolari, finalizzata a risolvere la scarsa capacità di smaltire forti flussi di traffico ed i problemi di sicurezza stradale ad essi legati. Dal 1983 la rotatoria si diffonde rapidamente in tutta l'Europa occidentale. Solo recentemente l'Italia si è allineata alla norma acquisita dalla comunità europea. In alcuni comuni che hanno sfruttato le rotonde si è passati in un anno, grazie al loro uso, alla riduzione di circa 6 volte gli incidenti stradali.

## VANTAGGI DELLE ROTATORIE

Il tipo di rotatoria con la precedenza di circolazione nell'anello, come quella realizzata a Castello d'Argile, consente di ottenere i seguenti risultati:

- Diminuzione della velocità di percorrenza del tratto stradale in cui è posizionata la rotatoria.
- Possibilità di inserire isole spartitraffico, utilizzabili come isole salvagente, in corrispondenza degli innesti della rotatoria sui passaggi pedonali.
- Maggior sicurezza per pedoni e ciclisti grazie alla ridotta velocità dei veicoli sia in approccio che in uscita dall'anello e grazie alle minori occasioni di sorpasso nelle immissioni e nelle uscite dalla rotatoria.
- Diminuzione dei punti di conflitto fra i veicoli e perciò degli incidenti stradali e della loro gravità.
- Fluidificazione del traffico in ragione della completa elimi-

nazione dei "tempi morti".

- Attenuazione della rumorosità e dell'inquinamento dell'aria rispetto agli incroci semaforizzati.
- Possibilità per tutti i mezzi di compiere in sicurezza la manovra di inversione di marcia.
- Possibilità di evitare difficili svolte a sinistra anche nelle intersezioni prossime alla rotatoria potendo usare quest'ultima per invertire il senso di marcia.
- Maggiore facilità nelle manovre di immissione da strade secondarie confluenti nell'intersezione.

## COMPORTEMENTO DEI VEICOLI IN ROTATORIA

- I veicoli che sono già in rotatoria hanno il diritto di precedenza rispetto ai veicoli in entrata anche se questi ultimi provengono da destra o da strade di primaria importanza.
- È possibile circolare per file parallele in fase di ingresso in rotatoria quando le corsie lo consentono.
- È opportuno impegnare la corsia esterna nel caso in cui si debba subito svoltare a destra, viceversa, occorre impegnare quella interna nel caso in cui si debba continuare il percorso in rotatoria.
- I veicoli sia in entrata che in uscita dalla rotatoria devono dare la precedenza ai ciclisti e ai pedoni sui passaggi pedonali.
- È obbligatorio segnalare ogni cambio di corsia all'interno della rotatoria con gli indicatori di direzione (freccie).
- È obbligatorio segnalare l'intenzione di uscire dalla rotatoria con gli indicatori di direzione (freccie).

## COMPORTEMENTO DEI CICLISTI IN ROTATORIA

I ciclisti devono percorrere la rotatoria tenendo costantemente la destra e rimanendo sempre sulla corsia più esterna della rotatoria, per poi svoltare a destra segnalando anticipatamente con il braccio la propria intenzione. E' sempre utile ricordare che la bicicletta è paragonata nel Codice della Strada agli altri mezzi come l'autovettura o la motocicletta e che quindi ci si deve attenere a tutte le prescrizioni della Legge compreso il rispetto della segnaletica, della direzione di marcia e non da ultimo al corretto funzionamento delle luci anteriori e posteriori.

## NUOVO MEZZO PER LA POLIZIA MUNICIPALE

*Unione Reno Galliera*

Il Corpo di Polizia Municipale "Reno Galliera" è stato dotato di un nuovo furgone attrezzato con funzioni di "Stazione mobile", acquistato grazie anche ad un finanziamento regionale. Il nuovo autoveicolo è equipaggiato con apparecchiature di ultima generazione capaci di accedere, tramite un collegamento Wi-Fi, alle banche dati nazionali ed internazionali dei veicoli rubati, delle patenti e delle persone ricercate. È inoltre attrezzato con computer e stampanti collegati con gli uffici del Comando centrale di San Giorgio di Piano, per facilitare la raccolta di segnalazioni di piccoli e grandi disagi incontrati dai cittadini.

## LISTA PUNTO DI SVOLTA

Maria Tasini

**C**ari studenti, sono arrivate le vacanze e potrete finalmente riposarvi perché la scuola è finita. Peccato però che tra un po' la scuola "pubblica" rischi veramente di finire... ma per sempre!!

Oltre al dramma degli insegnanti precari, ciò che più ci colpisce è la netta differenza fra la scuola pubblica e quella privata della Regione Lombardia al cui modello ha fatto riferimento il Ministro Gelmini: "Occorre esportare il modello Lombardia nel resto d'Italia". Leggiamo che la Lombardia offre un buono alle famiglie senza nemmeno dover presentare l'ISEE, buono tre volte più sostanzioso se si sceglie il privato. Sappiamo che i contributi pubblici alle scuole private sono passati da € 332 milioni del 2001 a € 561,2 milioni del 2008, con un ulteriore aumento di 120 milioni nel 2009... e se questi finanziamenti si suddividono per il numero dei frequentanti, vediamo che è notevole la differenza tra il "costo" di un bimbo "statale" e quello di un bimbo "privato"!

A questo punto sorge un dubbio o meglio la preoccupazione che tale modello venga davvero esportato nel resto d'Italia, dove gli effetti sono già: taglio dei finanziamenti, riduzione delle ore di tempo scuola, aumento del numero dei bambini nelle classi (a scapito anche dei bambini diversamente abili), riduzione delle ore di compresenza e diminuzione delle supplenze. Per coprire tali carenze dello Stato, i Comuni sono costretti a sostenere maggiori spese per garantire il diritto all'istruzione.

Un breve sguardo alla nostra realtà provinciale e comunale.

All'inizio di quest'anno, 60 Presidenti dei Consigli di Circoli e d'Istituto di Bologna e Provincia hanno inviato al Ministero della Pubblica Istruzione diverse lettere dove veniva messa in luce la grave situazione economica in cui versano tutti gli istituti, che vantano crediti verso il Ministero per somme stanziare e mai versate, relativi soprattutto alla mancata copertura finanziaria da parte dello Stato delle ore di supplenza.

Il nostro Istituto Comprensivo

(Pieve ed Argile) ha crediti verso il Ministero per € 278.823,86 e, a causa di tali crediti non riscossi, ne conseguono pesanti ripercussioni sul funzionamento della didattica e sulla gestione degli edifici scolastici. Ad esempio, in caso di breve malattia dell'insegnante, non potendo garantire il pagamento delle supplenze, gli alunni vengono distribuiti in altre classi facendo venir meno così il diritto allo studio previsto dalla Costituzione e con il rischio di andare contro le condizioni di sicurezza stabilite per legge. Altra problematica è l'assenza di un finanziamento per le spese di funzionamento (es. materiale di facile consumo, di segreteria ecc).

Inoltre, la mancanza delle ore di compresenza ha reso quasi impossibile svolgere visite guidate ed uscite didattiche, impoverendo sensibilmente l'offerta formativa



### 25 APRILE, FESTA DELLA LIBERAZIONE 2 GIUGNO, FESTA DELLA REPUBBLICA

**A**rticolo 1 della Costituzione Italiana: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione". L'Articolo 1 fissa in modo solenne il risultato del referendum del 2 giugno 1946, che chiedeva agli italiani come volevano governarsi: repubblica o monarchia? Quel giorno nasceva così la Repubblica Italiana, quella "democratica" e "fondata sul lavoro", resa possibile dal fatto che un anno prima c'era stato un 25 aprile, ossia la Liberazione dal nazifascismo. Ricordiamoci che uomini e donne di tutte le età sono morti allora, per garantirci i diritti democratici dei quali oggi godiamo: è dunque nostro dovere preservarli per le generazioni future e non darli mai per scontati.



*Letture della costituzione in occasione delle celebrazioni del 25 aprile 2010, da sinistra Maria Tasini e Alissa Gadani*

## LISTA CENTRODESTRA

Gian Luca Tassinari

della nostra scuola.

Nota ancora più dolente: quest'anno l'organico assegnato dal ministero al nostro Istituto Comprensivo è stato ulteriormente ridotto, per cui le prime a modulo della scuola primaria di Castello d'Argile e Pieve di Cento avranno un tempo scuola massimo di 27 ore NON comprensive del tempo mensa (la maggior parte dei genitori aveva chiesto il modulo a 30 ore) ed i Comuni dovranno quindi organizzare la presenza durante il pasto di un educatore, il cui costo sarà a carico delle famiglie interessate.

Alla luce di quanto sopra riportato, vi consegniamo questa riflessione: la scuola non è sempre stata pubblica. Essa è nata privata e riservata ai ricchi. E' diventata pubblica e statale al termine di un lungo cammino di emancipazione da interessi di ogni tipo. Tale cammino, a nostro parere, va salvaguardato.

Come amministratori, come genitori, come cittadini, al di là delle appartenenze politiche e sindacali, delle differenze pedagogiche o culturali, abbiamo il dovere di chiedere ed esigere che lo Stato dedichi attenzioni e cure prioritarie alla Sua Scuola che è appunto la Nostra Scuola in quanto pubblica; abbiamo il dovere di chiedere di intervenire su ciò che non funziona ma pretendere anche che non venga eliminato ciò che davvero funziona.

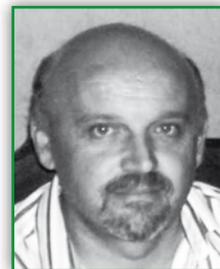
**N**el numero precedente del giornalino "Qui Argile", la Lega Nord aveva promesso di aggiornare costantemente i cittadini di Argile e Mascarino sull'attività del Consiglio Comunale e sui problemi inerenti il nostro territorio... e così è stato. Con immenso piacere evidenziamo la grande partecipazione del popolo alle iniziative fortemente volute dalla Lega Nord e conquistate con non poca fatica, attraverso l'aiuto e l'entusiasmo messo in campo da numerosi cittadini di ogni età, orientamento politico, donne e uomini. Ci stiamo riferendo soprattutto al problema della sicurezza in tutte le sue sfaccettature, dai rifiuti alle buche stradali, dai numerosi furti ai comportamenti indescrivibili da parte di troppi maleducati, dal malfunzionamento dell'impianto d'illuminazione pubblica al controllo dei parchi... etc etc. Siamo orgogliosi di dire, che senza l'intervento serio e determinato dei nostri rappresentanti, non si sarebbe arrivati all'organizzazione dell'incontro al Teatro Comunale con il Comandante della Polizia Municipale della Reno Galliera sul tema della sicurezza e la conseguente concretizzazione di una "CONSULTA PER LA SICUREZZA". Troppo comodo per l'Amministrazione sbandierare conquiste non proprie, ogni tanto sarebbe opportuno essere più umili e dire con sincerità alla popolazione che l'idea e l'iniziativa è stata di qualcun altro. In ogni caso a parte i meriti e i demeriti, siamo contenti del risultato dell'assemblea, sia in termini di adesione che di importanza degli argomenti trattati. L'unico neo è stato quello di non aver raggiunto tutte le famiglie con il volantino pubblicitario, sarà per la prossima volta... speriamo... !!! Attendiamo con ansia le risposte alle numerose domande formulate dai partecipanti al Sindaco e al Comandante della Polizia Municipale, soprattutto per quel che concerne i costi che il nostro Comune deve sostenere per il corpo dei Vigili, che per quanto ci risulta dovrebbe essere composto da 6 unità. Purtroppo

po non possiamo dimenticare i numerosi episodi spiacevoli, che non staremo ad elencare per pudore, che si sono verificati nella serata della sfilata carnevalesca e non solo. Sarà nostro impegno vigilare sulle decisioni che prenderà in merito l'Amministrazione Comunale, comunicandole tempestivamente alla popolazione attraverso la bacheca ubicata sotto Porta Bologna, sperando che non sia continuamente imbrattata come capita di frequente. Ribadiamo la nostra piena collaborazione e stima nei confronti della Forza dell'Ordine ed invitiamo i cittadini a non aver nessun timore e segnalare qualsiasi problema di ordine pubblico, per migliorare la vivibilità del nostro paese.

I prossimi argomenti importanti che la Lega Nord affronterà con impegno saranno:

- richiedere un controllo preciso ed efficace delle graduatorie dell'asilo nido e degli alloggi
- richiedere un controllo sistematico e non a campione delle dichiarazioni ISEE

Specifichiamo che la dichiarazione ISEE è una dichiarazione usata per valutare la situazione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti del nucleo familiare anagrafico della persona che richiede condizioni agevolate per servizi sociali. Ci sembra di vedere troppe persone in fila allo sportello dei servizi sociali che richiedono contributi, poi magari girano con auto costose, hanno telefonini di ultima generazione e sono assidui frequentatori dei bar, etc, etc... Chiederemo quindi di modificare i parametri per smascherare i "furbetti", che con dichiarazioni false e mendaci attingono a questi fondi. Ci auguriamo che l'Amministrazione Comunale si impegni a rispondere alle nostre richieste, sicuramente condivise da molti cittadini onesti.



**VUOI RICEVERE  
LA NEWSLETTER  
DEL COMUNE?**

**MANDA UNA MAIL DI  
ADESIONE A  
COMUNICAZIONE@ARGILE.  
PROVINCIA.BO.IT**

## DIAMO VOCE ALLA PACE

*Tiziana Raisa, Assessore ai Servizi alla persona con delega alla pace*

Nella prima metà di maggio l'Amministrazione Comunale di Castello d'Argile, in collaborazione con quella di Pieve di Cento, ha organizzato una serie di eventi per mettere al centro dell'attenzione il valore universale della pace. Tutte le iniziative realizzate fanno parte di un progetto condiviso tra i due Comuni, dal titolo **"Diamo voce alla Pace"**, che prevede l'attuazione di alcune attività anche nel prossimo mese di ottobre.



*I Sindaci di Argile e Pieve di Cento alla marcia della Pace Perugia-Assisi*

Il Progetto è nato dall'esigenza di sensibilizzare le persone sul tema pace e sul rispetto dei diritti umani cercando di parlarne non in modo scontato e "asettico". Siamo ormai parte di una comunità globale; non possiamo disinteressarci del mondo lontano e vicino che ci circonda, ci sono problemi che non rispettano i confini territoriali o nazionali e che l'agire quotidiano nelle nostre comunità locali può contribuire a migliorare e a risolvere. Rinnovare il nostro impegno per la pace e per la giustizia costruendo percorsi di partecipazione e di responsabilità condivisi, abbattere le barriere culturali attraverso la conoscenza assume un significato ancora più grande in questo tempo di crisi di valori, di prospettive, di fiducia, di crisi sociale, economica, etica, e contribuisce a ridurre le disuguaglianze, a garantire pari opportuni-

tà, a costruire un'economia sociale di giustizia.

Le manifestazioni svoltesi durante la settimana della pace, dal 10 al 16 maggio, dal titolo **"Pace libera tutti"**, hanno avuto come protagonista Abel Gbetoenmon, Rappresentante dell'Onu dei Popoli, giornalista ed economista, coordinatore della Rete dei Giornalisti Economici del Benin, Paese dell'Africa Occidentale. Abel ha partecipato ad incontri con i ragazzi delle scuole medie e a momenti pubblici aperti a tutta la cittadinanza. L'incontro con Abel è stata una grande opportunità, sia per la sua grande competenza che per la cordialità e l'amicizia con le quali è stato

tra noi. Le riflessioni ed i contributi che ci ha lasciato anche in occasione del Consiglio Comunale aperto e congiunto sono indicazioni preziose per attivare quei percorsi di conoscenza, di responsabilità e di condivisione, indispensabili per costruire e alimentare la pace. L'Amministrazione non sarebbe stata in grado da sola di sostenere economicamente ed organizzativa-

mente questo progetto senza il prezioso aiuto delle associazioni e dei volontari che hanno partecipato e

sostenuto queste attività.

Un grazie allora ai volontari e alle volontarie per la produzione e la vendita delle torte durante il carnevale di Argile e in occasione della



*Le favolose cuoche della cena "La pace a tavola"!*

lotteria organizzata durante la Festa del Primo Maggio a Mascarino; grazie all'Associazione Giovani per i Giovani, ai volontari del circolo MCL e alla Parrocchia di Mascarino per averci messo a disposizione il teatro parrocchiale per la cena Multietnica **"La pace a Tavola"** svoltasi il 7 maggio e che ha visto



*Consiglio comunale congiunto con il nostro rappresentante dell'ONU dei popoli*

la presenza di circa 200 persone. Ma, soprattutto, grazie al gruppo delle signore che si sono presta-

te a cucinare cibi della tradizione marocchina, pakistana, nigeriana e messicana. Il coinvolgimento di cittadini locali e di cittadini di origine straniera del nostro territorio nella preparazione della cena ha voluto essere un'occasione di socializzazione e di scambio di tradizioni per favorire la diffusione di una cultura dell'accoglienza e della pace. Non possiamo non ringraziare anche la Dirigente scolastica, Prof.ssa Giuseppina Rondelli, per aver aderito e partecipato al nostro progetto coin-

volgendo tutte le classi della scuola media del nostro Istituto Comprensivo. La nostra gratitudine va anche alle aziende Incos, Lachiter, Malbo e all'Unicredit Banca per il sostegno economico offerto.

Le iniziative si sono concluse con la partecipazione alla diciottesima **Marcia per la Pace Perugia-Assisi** che ha visto l'organizzazione di un pullman anche dal nostro territorio. Alla Marcia hanno partecipato 100.000 persone: un lungo serpente di volti, di voci, di colori che

si è snodato sui 24 km del percorso. Giovani e adulti, intere famiglie, migliaia gli scout, nuovi cittadini che assieme hanno marciato per riaffermare la necessità di costruire un grande progetto centrato sui grandi valori costituzionali ed in modo particolare sul protagonismo delle giovani generazioni. Un progetto che unisca, che superi le frammentazioni e che veda la partecipazione attiva di tutti: enti locali, gruppi, parrocchie, scuole, associazioni e media.

## STRADE SICURE

*Prof.ssa Anna Ciccarone*

**Q**uesto progetto è ormai al nono anno ed il tema fondamentale resta sempre la sicurezza sulla strada, intesa come coscienza dei pericoli e conoscenza delle attenzioni che bisogna adottare ogni qualvolta si diventa utenti della strada stessa.



*L'ex pilota di formula 1, Andrea Montermini, e la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Rondelli*

Il Progetto "Strade Sicure" è una tre giorni di studio con gli alunni della Scuola Media di Castello d'Argile, che vengono coinvolti in lezioni e dimostrazioni su argomenti di fondamentale importanza trattati, oltre che dalla scuola, da enti, associazioni, aziende e privati.

Si è parlato del comportamento del pedone, del ciclista, di chi guida un ciclomotore, dell'uso del casco, della cintura di sicurezza, dell'air-bag, onde creare un rapporto diretto tra adolescenti e forze dell'ordine. Han-

no, infatti, partecipato al progetto gli agenti del 113 di San Giovanni in Persiceto e l'unità cinofila antidroga di Bologna. Il tema della guida dei ciclomotori è stato trattato, in particolare, anche dall'Associazione Motoclub "Cento % Centauri".

Il gruppo dell'associazione "Quore" ha affrontato il tema delle sostanze stupefacenti e dell'alcol. Sul primo soccorso è invece intervenuto il 118 con un'ambulanza attrezzata, e il Dott. Cinelli, insieme ad altro personale, ha mostrato tutte le tecniche di intervento sui feriti, con prove pratiche su manichini. L'AVIS ha spiegato quanto siano necessarie e preziose le donazioni di sangue. L'associazione PU.RI (Punto di Riferimento familiari vittime della strada), la cui conoscenza è

ormai consolidata a Castello d'Argile, ha inviato come "insegnante" il giovane Nicola Gazza che ha parlato della propria esperienza personale. Anche la Lamborghini ha voluto essere presente al convegno con due auto sportive e tecnici che hanno illustrato l'importanza dell'uso delle cinture di sicurezza.

L'incontro si è concluso il terzo giorno con un dibattito a cui hanno partecipato tutti gli alunni, i docenti, la Dirigente Scolastica, Giuseppa Rondelli, il sindaco, Michele Giovannini,

il vice-sindaco, Stefania Del Buono, la Polizia Municipale, il Capo della Polizia Stradale di San. Giovanni, Andrea Montermini (ex pilota di Formula 1) e le associazioni Quore e PU.RI. Al termine dell'incontro si è svolta la premiazione dei migliori poster realizzati dai ragazzi sui temi trattati durante la "tre giorni".

Un riconoscimento indispensabile va all'amministrazione comunale e a quanti, con il loro contributo, hanno permesso di realizzare questo importante progetto, in particolare: Fortini Frutta, Lekkerland, Vecchio Bar 88, Forno Foschieri, Forno Guitti, Meccanica Del Buono e un grosso ringraziamento a Iva Gottardi e all'Unità Cinofila antidroga di Bologna.

L'amministrazione comunale intende esprimere il suo più sentito ringraziamento agli alunni e ai docenti della Scuola Media di Castello d'Argile, alla dirigente, a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito a questo progetto e, in particolare, all'instancabile Prof.ssa Anna Ciccarone che ha organizzato splendidamente questa tre giorni sulla sicurezza stradale, coinvolgendo tutti quanti con la sua grande energia e passione. La sensibilità ed attenzione dimostrate dai ragazzi per tutti i temi trattati ci incitano a continuare a sostenere questo importante progetto educativo: c'è bisogno di cittadini più consapevoli e migliori sulla strada e questi ragazzi hanno certamente imboccato "la strada giusta".

# IL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE

## STRUMENTO STRATEGICO DI PROGRAMMAZIONE POLITICA E DI SVILUPPO DELLA COMUNITA' COMUNALE

Angela Maini, Assessore al Bilancio

### CHE COS'È IL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE?

**I**l Bilancio di Previsione è innanzitutto uno strumento di programmazione politica, ma anche uno strumento di gestione ed organizzazione delle risorse del Comune, ovvero della Comunità, nella sua accezione di risorse territoriali, culturali, sociali ed umane. Dalle cifre riportate sul Bilancio si desumono le scelte dell'organo di governo dell'ente, scelte che non devono tenere conto del mantenimento della situazione di fatto, ma devono prevedere lo sviluppo programmatico del Comune. Sviluppo programmatico significa miglioramento non solo economico. È il benessere complessivo della Comunità, nel suo significato più ampio di diritto alla vita, ovvero ad uno stile di vita qualitativamente migliore nel tempo.

Per raggiungere questo obiettivo sarebbe necessario poter gestire le risorse senza vincoli esterni. Invece i vincoli esterni esistono e sono molto stretti e costringono spesso a scelte di sacrificio.

#### Il patto di stabilità interno

Il primo vincolo imposto è il patto di stabilità interno, che trova la prima fonte normativa nella Legge n.448 del 23 dicembre 1998, articolo 28 e che ha la sua ratio nel coinvolgere tutti gli enti locali negli obblighi di stabilizzazione della finanza pubblica al fine di consentire

all'Italia di aderire al Trattato di Maastricht, e di pervenire all'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002, della moneta unica europea.

Le regole di convergenza che tutti i paesi europei dovevano rispettare al fine di aderire alla moneta unica erano:

**stabilità dei**

**prezzi**, ovvero inflazione non superiore al 1,5%;

**stabilità dei tassi**, ovvero tasso nominale sui titoli di Stato non superiore al 2%;

**stabilità dei cambi**, ovvero nei due anni precedenti l'introduzione dell'euro i paesi aderenti non potevano adottare provvedimenti di svalutazione della propria moneta;

**stabilità della finanza pubblica**, quindi rapporto tra indebitamento netto e PIL non superiore al 3% e rapporto tra debito pubblico lordo e PIL non superiore al 60%.

Attualmente la situazione italiana, per quanto riguarda la stabilità della finanza pubblica è molto grave. Abbiamo un rapporto tra debito pubblico lordo e PIL del 118% a fronte del 60%. Più grave di noi c'è solo la Grecia. Il nostro paese è sotto osservazione da parte dell'UE (Unione Europea) e da parte della BCE (Banca Centrale Europea) proprio per la forte instabilità della nostra finanza pubblica.

Il rispetto del Patto di stabilità interno da parte delle Regioni e degli Enti Locali, introdotto come fase temporanea per consentire l'ingresso in Europa e la stabilizzazione dei conti pubblici, si è trasformato presto in una manovra restrittiva di natura stabile.



#### I tagli non vanno fatti alla cieca

È falso ritenere che si possa condurre la lotta agli sprechi operando tagli alla cieca sulla spesa, senza approfondire l'analisi delle diverse situazioni e senza intrecciare alcun dialogo con gli enti locali, che hanno sempre rispettato le regole. Inoltre, tali tagli hanno un indubbio effetto sulle politiche sociali. Le limitazioni alle spese per investimento e l'abbattimento della capacità d'indebitamento impediscono di assicurare interventi vitali nel territorio, per le scuole, le stra-

de, l'edilizia sociale.

Questa disciplina, diventata ormai stabile, proietta sul prossimo futuro scenari in cui non ci sarà garanzia di chiarezza e di certezza. Le complesse misure da osservare per rispettare il patto di stabilità creano enormi difficoltà alla gestione e bloccano gli investimenti.

La riduzione dei trasferimenti erariali ed il taglio dell'ICI sulla prima casa, il divieto di assumere personale, l'obbligo di seguire determinate procedure negli acquisti, contrastano con l'autonomia degli enti locali e segnano un brusco ritorno al passato.

Tali manovre risentono di una certa avversità nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, che invece di essere riformate, vengono penalizzate nell'esercizio delle loro funzioni, finendo per incidere sull'erogazione dei servizi e quindi per danneggiare i cittadini.

### Comuni "spreconi"?

Inoltre la campagna mediatica a carattere strumentale agisce sull'informazione di massa inducendo a considerare gli enti locali come "spreconi".

Questa ampia digressione è stata necessaria per cercare di spiegare come mai, ormai da diversi anni, i Comuni sono costretti a rispettare, nei propri bilanci, il patto di stabilità, al fine di ridurre il disavanzo pubblico dello Stato.

Inoltre la realtà delle autonomie locali è in evoluzione: il 13 gennaio scorso è stato depositato al Parlamento il disegno legge-Calderoli, denominato "Carta delle Autonomie Locali", con lo scopo di rivedere le funzioni e l'organizzazione dei Comuni, ma che ancora non è stato inserito nell'agenda dei lavori della Camera.

### Federalismo fiscale

Non si può dimenticare il Federalismo fiscale, di cui si sente continuamente parlare. I Comuni e le Province non hanno autonomia impositiva. Si sta parlando della possibile introduzione di tributi di scopo, che hanno come finalità la realizzazione di un'opera, su cui gli Amministratori devono convogliare la partecipazione pubblica. I tributi di scopo rappresentano un'importante responsabilità politica e gestionale in quanto i cittadini vedono immediatamente che fine hanno fatto i loro soldi. Questo cambierebbe notevolmente la situazione in quanto renderebbe più responsabili i politici. Infatti dire che mancano le risorse perchè Roma non ha trasferito le risorse e chiedere un tributo ai propri concittadini per la realizzazione di un'opera, sulla quale si deve rispondere dal punto di vista gestionale e politico, è radicalmente diverso. Al centro va messa la fiscalità. A pagare non devono essere sempre i soli noti. Occorre partecipare allo Stato con lo spirito dell'azionista, ovvero l'azionista parla in assemblea se ha depositato almeno un'azione. I cittadini possono usufruire dei servizi, far parte dell'elettorato attivo e passivo solo se pagano le tasse.

### Molte richieste... poche risorse

È il momento di prendere atto che le risorse sono poche: non possiamo continuare a fare i play boy con un'utilitaria. Diritti e libertà derivano dalle risorse. La nostra attuale situazione è simile a quella raccontata da Manzoni, nei Promessi Sposi, in cui Renzo, Tonio e Gervasio si trovano all'osteria di sera, dove hanno appena scodellato la polenta bigia di grano saraceno e tutti appena finito di mangiare hanno ancora appetito e ognu-

no guarda l'altro con invidia, in quanto la polenta è in ragione dell'annata e non dei commensali. Anche noi siamo in una situazione analoga: le risorse per i servizi sono meno della domanda degli stessi. Questo a livello nazionale e non solo locale.

### GLI OBIETTIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 DEL COMUNE

Gli obiettivi che hanno guidato la stesura del Bilancio di Previsione 2010 sono:

- migliore efficienza organizzativa interna del Comune;
- riduzione e razionalizzazione delle spese correnti;
- mantenimento dei Servizi sociali malgrado la consistente diminuzione dei trasferimenti regionali a favore del fondo sociale (a causa dei tagli operati dallo stato nei confronti delle regioni) e maggior impegno a sostegno alle famiglie a seguito della crisi economica. Come segno di solidarietà si sottolinea che Giunta e Sindaco hanno deciso di ridursi il proprio compenso;
- valorizzazione e tutela del territorio mediante realizzazione nuova stazione ecologica attrezzata, maggiore attenzione alla raccolta rifiuti, in particolare alla raccolta differenziata;
- riduzione del consumo del territorio mediante la razionalizzazione delle scelte future e riduzione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione sulle entrate correnti, nonché realizzazione di impianti fotovoltaici per alimentare i punti luce nei comparti di prossima realizzazione;
- consolidamento del tessuto sociale e le relazioni interpersonali creando reti che aiutino a rafforzare il senso di appartenenza e di identità: maggiore coinvolgimento delle associazioni nella vita del Comune, la creazione del banco alimentare, ecc...

## ANALISI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Partendo dall'analisi della **situazione attuale** e considerando che la nostra Comunità è in crescita, in quanto la popolazione è andata via via crescendo negli anni, comportando di conseguenza un aumento della domanda di servizi, occorre innanzitutto sottolineare che il Comune si è dotato negli ultimi anni di numerose nuove strutture, per fare fronte alle esigenze della popolazione. In particolare, per citare solo gli ultimi investimenti, si sono realizzate: la palestra di Mascarino, la Mensa palestra di Argile, si è provveduto al rifacimento di Via Mazzoli. È in corso di realizzazione la rotonda sulle strade provinciali padullese e centese, opera eseguita dalla Provincia, ma con il contributo del Comune. Inoltre nel corso del 2009 abbiamo visto anche l'inaugurazione della nuova Caserma dei Carabinieri, opera non eseguita dal Comune ma che è stata comunque fortemente voluta e sostenuta e che citiamo per la valenza che ha, per il nostro territorio e la nostra Comunità. Le strutture citate all'inizio, entrate in funzione, nel corso del 2009, sono ora da gestire e da far funzionare con la maggior utilità e benefici per la comunità.

### Realizzazioni in corso

A queste opere si vanno aggiungere quelle da realizzarsi nel corso del 2010: la nuova stazione ecologica attrezzata, il progetto per l'adeguamento della scuola media, l'ampliamento del cimitero di Mascarino e la manutenzione dei tetti del cimitero di Argile, per citare solo quelli più rilevanti. A questi si devono aggiungere i lavori di rifacimento del manto stradale di parte della viabilità comunale, i cui

stanziamenti di spesa sono già stati previsti nel Bilancio 2009.

### Entrate del Comune

Per quanto riguarda le entrate, occorre purtroppo sottolineare il ritardo dei trasferimenti statali relativi all'addizionale IRPEF Comunale ed i trasferimenti a copertura del mancato gettito per l'ICI sull'abitazione principale. Si sottolinea che il Comune è ancora in attesa di € 495.613,11 per Addizionale IRPEF Comunale relativa agli anni 2008 e 2009 ed € 178.472,64 per compensazione ICI prima casa per gli anni 2008 e 2009. Ad oggi ancora non è stato comunicata la data entro cui saranno trasferiti tali fondi, questo comporta un grave problema di affanno per tutti i Comuni, che si ritrovano a dover affrontare importanti problemi di liquidità, con il rischio di non riuscire a fare fronte alle spese correnti. A questa situazione purtroppo si deve anche aggiungere che già nel corso del 2009 la Regione ha ridotto del -35% rispetto al 2008 i trasferimenti a favore del fondo sociale a sostegno dell'handicap, alla gestione dell'asilo nido. Tale mancato trasferimento, dovuto a sua volta da mancati e/o minori trasferimenti alla Regione dal parte dello Stato, è stato comunicato al Comune ad ottobre 2009, pertanto il Comune ha cercato di fare fronte a questa situazione con proprie risorse. Per il 2010 il trasferimento alla Regione dovrebbero assestarsi sugli stessi importi del 2009.

Sicuramente questo quadro getta un'ombra di pessimismo sulla situazione non solo del nostro Comune, ma di tutti i Comuni. Non si vuole in queste righe creare preoccupazione o allarmismo, ma solo dare un quadro realistico della situazione. Possiamo dire che amministrare il Comune in questi tempi compor-

ta, necessariamente, il diventare cartesiani, in quanto tutto è incertezza ed inquietudine.

### Spese del Comune

Per quanto riguarda le spese correnti occorre sottolineare l'impegno dell'Amministrazione a favore del sostegno dell'**handicap**, delle persone anziane, della scuola. In particolare per dare qualche cifra, il Comune per l'anno 2010 ha stanziato complessivamente per il sociale € 1.200.588,00, di cui € 208.000,00 a sostegno dell'handicap, € 347.000,00 per i servizi agli anziani ed € 75.358,00 stanziati per il 2010 a favore delle famiglie che maggiormente risentono dell'attuale crisi economica (quest'ultimo dato ricomprende anche il fondo sociale per gli affitti).

La cifra a favore della **scuola**, pari ad € 994.610,00, ricomprende € 28.500,00 per spese relative a servizi scolastici, € 34.150,00 per campo solare e pre-post scuola, € 57.000,00 per il trasporto scolastico e € 82.600,00 per il contributo alle due scuole materne parificate. Inoltre, sono stati stanziati € 11.600,00 per i libri di testo delle scuole elementari.

Occorre anche aggiungere che il Comune ha rivisto le **tariffe per i servizi**. Gli aumenti tariffari sono contenuti, funzionali a non rendere insostenibili i servizi prestati alla popolazione. Quelli che riguardano i servizi scolastici entreranno in vigore dal prossimo anno scolastico. I principali aumenti tariffari riguardano il pasto anziani, a domicilio e in comunità alloggio, il trasposto scolastico, il servizio pre-post scuola, che viene articolato in modo diverso. Non sono previsti aumenti per le rette del Nido e per quelle della comunità alloggio. Cambierà inoltre il metodo di calcolo per l'assistenza domiciliare, per

l'omogeneizzazione delle tariffe con quelle dei 15 Comuni del Distretto Socio-sanitario.

Rimane comunque forte l'impegno del Comune in questi settori. Di seguito si riportano le entrate e le spese per il 2010 relative ai principali servizi a domanda individuale.

SERVIZIO	ENTRATE (rette, proventi diversi, trasferimenti dalla Regione)	SPESA DEL COMUNE (costi diretti e indiretti)	COPERTURA
Asilo Nido	€ 178.000,00	€ 418.280,00	42,56 %
Mensa scolastica	€ 225.100,00	€ 337.780,00	66,64 %
Campo solare, Pre-post scuola	€ 50.000,00	€ 87.101,00	57,40 %
Mensa anziani	€ 108.500,00	€ 137.392,00	78,97 %

## INCERTEZZE E SFIDE

Sicuramente l'anno 2010 sarà ancora contrassegnato dalla crisi economica e dunque non certo facile per le famiglie. Il Comune è pertanto deciso all'applicazione di tutti gli interventi già previsti in Bilancio, ma anche a valutare ulteriori misure straordinarie, in corso d'anno, se necessario.

Rimane sempre obiettivo prioritario dell'Amministrazione, a fronte dei minori trasferimenti da parte di Stato e Regione, mantenere inalterato il livello essenziale delle prestazioni e continuare a garantire i servizi erogati fino ad ora dal Comune, in raccordo con i Piani di Zona, come previsto dalla programmazione distrettuale.

Nel 2009 si è riusciti a mantenere praticamente inalterata la spesa corrente malgrado l'aumento del costo di diversi servizi. Ora diventa, però, sempre più urgente, vista la riduzione delle entrate, l'obiettivo della

riduzione delle spese correnti mediante **processi di razionalizzazione**, economie, ma anche mediante **investimenti** che comportino minori spese correnti.

## Due parole importanti: senso civico

L'Amministrazione intende inoltre impegnarsi per proporre iniziative che stimolino la partecipazione ed il senso civico, sostenendo attività e progetti, coinvolgendo tutto il tessuto associativo, che siano momenti di integrazione e condivisione per tutta la cittadinanza.

Tutto questo tenendo conto che il nostro Comune fa parte dell'**Unione Reno Galliera**, che deve essere sempre più uno strumento di programmazione e di pianificazione strategica sovracomunale. Lo svolgimento di funzioni a livello di Unione di Comuni deve creare sinergie e consentire la riduzione sempre maggiore dei costi dei singoli Comuni.

Il raggiungimento di tutti questi obiettivi sarà possibile con l'impegno e la collaborazione di tutti: del Sindaco, della Giunta, del Consiglio Comunale, dei dipendenti comunali di tutti i nostri concittadini.

## UN CUORE IN PIU' AD ARGILE

### I Volontari

Lo sapevi che a Castello d'Argile c'è "Un cuore in più" (anzi due)? Aiutaci a farli battere! Ci riferiamo a due defibrillatori, strumenti che permettono di riattivare il cuore in caso di fibrillazione cardiaca che porta rapidamente alla morte della persona colpita.



Noi volontari del gruppo "Un cuore in più ad Argile" cerchiamo nuovi amici per far sentire sempre più forte il rumore del battito. Abbiamo bisogno anche di te per formare una squadra vincente. Perché partecipare è importante, ma in questo caso la cosa prioritaria è esserci per arrivare sempre prima.

L'intervento immediato, nei casi di arresto cardiaco, è decisivo per salvare vite umane. Nell'infarto tutto si gioca sulla tempestività dei soccorsi, ancor prima dell'intervento del 118. Il primo strumento determinante per l'intervento è il defibrillatore, le cui dimensioni sono più piccole di una valigetta ventiquattro ore, semplice da usare anche da chi non è un sanitario dopo la frequenza di un breve corso (5 ore) di addestramento e abilitazione.

Per questo cerchiamo anche te: dall'insegnante alla cassiera, dall'impiegata alla casalinga, dall'operaio al dirigente, dal libero professionista all'artigiano, dal pensionato allo sportivo; tutti possiamo contribuire al progetto per vivere in un paese più sicuro.

Siamo presenti nei momenti di alta concentrazione di persone su tutto il territorio comunale, durante eventi, manifestazioni, feste, fiere, ecc.

Con il tuo aiuto possiamo farcela. Contatta direttamente il gruppo dei volontari (Danilo: cell. 339 8065696) o lascia il tuo recapito all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune.

## COSA E' POSSIBILE FARE PER I BAMBINI BIELORUSSI

Angelo Pareschi

Oggi va di moda parlare di nucleare, della necessità di costruire nuove Centrali Nucleari per produrre energia a costi compatibili con la nostra disastrosa economia. Personalmente non ho grosse conoscenze del problema, ma conosco abbastanza bene cosa è successo nel 1986 a Chernobyl al confine fra l'Ucraina e la Bielorussia. Da circa 15 anni cerco di dare il mio contributo ad alcune associazioni italiane che si occupano di assistenza ai bambini bielorussi e parecchie volte sono stato a Chernobyl, proprio nelle vicinanze della città dove era collocato il Reattore Nucleare.

In modo particolare mi occupo di aspetti sanitari e non, in una

città di Provincia, Pinsk, distante circa duecento km, dalla centrale nucleare. In apparenza non si nota nulla della contaminazione del terreno e delle falde dell'acqua, anche se la concentrazione di cesio è mille volte superiore al normale. Le conseguenze sanitarie sono molto gravi, gli esperti prevedono ancora molti anni di sofferenze.

A metà degli anni Novanta, grazie ad un accordo fra i due Governi, arrivarono in Italia, e anche a Castello d'Argile, i primi bambini ospiti per le vacanze estive e per accertamenti sanitari mirati ad appurare i danni provocati dal disastro nucleare. Il tempo passa velocemente e quasi tutte le famiglie non ricordando più i nostri piccoli ospiti, ormai adulti, che vivono in quel difficile paese. Da alcuni anni, in accordo con la

Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" di Terni, esiste la possibilità di inviare pacchi, in prossimità del Natale, direttamente nelle case dei bambini. Inoltre è ancora possibile ospitare bambini durante le vacanze estive e di Natale presso le nostre famiglie.

Altra forma di aiuto consiste nel supportare gli studenti più meritevoli negli studi universitari, per un periodo di cinque anni, con una spesa annua di 300 euro. La consegna del denaro viene fatta nelle mani dei ragazzi con i quali è possibile creare corrispondenza epistolare. **Le persone interessate ad approfondire la conoscenza del problema dei bambini e ragazzi bielorussi, può contattarmi al 333 8596123.**

## SINDROME DI MOWAT WILSON 21 BAMBINI COLPITI IN ITALIA DA QUESTA MALATTIA GENETICA RARA... UNA VIVE A CASTELLO D'ARGILE

Roberta

In Gennaio 2009 è nata una Associazione di Volontariato costituita dai genitori di bambini affetti da una anomalia genetica rara che ad oggi conta 21 casi riconosciuti in Italia e circa 200 in tutto il mondo. I principali scopi di questa Associazione sono:

- raccogliere fondi per la ricerca scientifica, che è la sola speranza di questi bambini e delle loro famiglie per curare questa malattia perché non esiste una cura
- divulgare le informazioni (poche purtroppo perché è stata scoperta nel 2001) che possono aiutare i sanitari a fare la diagnosi più presto possibile per iniziare i trattamenti adeguati (terapeutici, fisioterapici e logopedia)
- sensibilizzare la comunità ad accogliere ed integrare questi bambini e le loro famiglie affinché non siano lasciati soli perché "rari"
- condividere le esperienze con gli

altri soggetti affetti da questa sindrome ed i loro famigliari per sostenerli a vicenda nelle difficoltà quotidiane e per condividere anche le gioie e le soddisfazioni che questi bambini portano con sé.

Anche qui a Castello d'Argile vive una bambina di dieci anni che ha questa Sindrome: sei anni fa, dopo tante ricerche, è stata raggiunta la diagnosi di questa poco conosciuta anomalia genetica scoperta da due medici australiani dai quali ha preso il nome. Lo scenario che si è prospettato alla bambina e alla sua famiglia è davvero crudele: la Sindrome si manifesta con assenza di linguaggio, incapacità all'uso efficace delle mani, limitata autonomia motoria e nel cammino, deficit cognitivo medio-grave, epilessia, anomalie che possono interessare vari organi: occhi, cuore, intestino o vie urinarie.

Quando si scopre di avere una malattia è sempre doloroso, ma conoscer-

ne il nome e il gene che non funziona e non disporre di una cura è davvero la sentenza più dura da accettare in special modo trattandosi di un bambino che ha tutta la vita davanti a sé... questi sono però bambini speciali e da loro si trae la forza di vivere il quotidiano con tutte le sue criticità: perché anche se non parlano comunicano la gioia di vivere, hanno bisogno dell'adulto per i loro bisogni ma amano stare insieme ai loro coetanei e sono molto socievoli e sempre sorridenti con un carattere buono e gioioso, trasmettono il buono della vita e traggono felicità dalle difficoltà...

Sono personalmente orgogliosa di essere la mamma di Elena e spero un giorno di contribuire, insieme agli esperti che studiano la sindrome, ad aiutarla a superare le sue difficoltà in modo definitivo.

Beh, non so cosa dire ancora...mi puoi aiutare?

## LA SOLIDARIETA' A CASTELLO D'ARGILE

*Donatella, Caterina e tutti i volontari*

**V**ogliamo ringraziare tutti coloro che sabato 20 febbraio 2010 hanno donato parte della loro spesa per riempire il "Carrello Solidale". Ringraziamo, inoltre, i gestori dei punti di raccolta che ci hanno ospitato presso i loro esercizi commerciali in una giornata di fine inverno: Crai e Conad di Castello d'Argile; il Minimarket e l'Alimentari Tabaccheria di Mascarino Venezzano ed i forni del capoluogo.

Il "Carrello Solidale" è stato promosso dal Comune di Castello d'Argile con il coinvolgimento della parrocchia di San Pietro di Castello d'Argile, della parrocchia di Santa Maria di Venezzano, alcune associazioni presenti sul territorio ed il volontariato locale. Questa prima raccolta ha superato le più rosee aspettative, infatti, sono stati raccolti:

- 37 kg di farina
- 156 pacchi di biscotti
- 95 lt di latte
- 424 kg di pasta
- 185 scatole di pelati

- 172 scatole di legumi
- 63 lt di olio
- 334 scatolette di tonno
- 55 kg di riso
- 64 confezioni di succhi di frutta
- 121 kg di zucchero

Con il frutto di questa iniziativa sono già state effettuate due distribuzioni con cadenza mensile, la prima avvenuta il 6 marzo e la seconda il 17 aprile, destinate a 17 famiglie residenti che vertono in stato di bisogno, individuate dall'ufficio Servizi alla Persona del Comune. Grazie a questa iniziativa la comunità argilese ha lanciato un segnale di solidarietà locale in questo momento di crescente difficoltà economica.

Il "Carrello Solidale" fa parte di un progetto più ampio appena nato, **LA BORSA DELLA SPESA SOLIDALE** che prevede il coinvolgimento di persone, Associazioni ed Enti provenienti da diversi contesti socio-culturali che collaborano tra loro, condividendo il medesimo obiettivo: cioè la volontà di andare in-

contro alle persone che si trovano in stato di necessità con la finalità di coinvolgerle in maniera consapevole. Oltre alla borsa della spesa solidale è stata attivata anche la distribuzione, a cadenza mensile, di abiti ed oggetti per l'infanzia oltre a pannolini e latte pediatrico. La prima distribuzione è avvenuta sabato 10 aprile ed ha coinvolto 5 famiglie con figli minori.

Invitiamo tutte le persone e le Associazioni, che fossero interessate a prendere parte attiva ai progetti o ad offrire il loro contributo, a contattare lo Sportello sociale del Comune di Castello d'Argile - P.zza Gadani n. 2 al numero di telefono 051/976281.

Concludiamo il nostro articolo con una frase di Kahlil Gibran tratta da "Il Profeta": *...ci sono quelli che hanno poco e danno tutto. Questi sono i credenti nella vita e nella generosità della vita, e il loro scrigno non è mai vuoto. Ci sono quelli che danno con gioia, e quella gioia è la loro ricompensa...*

## TENNISTAVOLO RENOGALLIERA

**P**arlare della nostra associazione ora a distanza di un anno dalla sua fondazione sembra di raccontare una favola... Tutto nasce dalla passione per questo sport di otto amici, alcuni già agonisti altri semplicemente amatori, che per poter giocare regolarmente trovano la sala idonea, comprano tavoli e relative attrezzature e partono per questa avventura. Presto come succede nelle storie più belle si è sparsa la voce, e così sera dopo sera bambini, ragazzi/e e persone più mature si sono aggregate condividendo la nostra passione, giocando e divertendosi. Vedendo crescere il gruppo e le potenzialità dei singoli ci siamo iscritti alla Federazione Italiana Tennistavolo

e con due squadre partecipiamo al campionato regionale. Due parole su questo bellissimo e entusiasmante sport... Dopo i primi palleggi cerchiamo di correggere i difetti di impostazione e suggeriamo la posizione e il movimento giusto da fare nelle varie situazioni di gioco. A poco a poco tutti diventano più agili, più reattivi, la coordinazione dei movimenti si sincronizza con la velocità della pallina che in alcune fasi di gioco può raggiungere velocità prossime ai 200 km/h. La mente lavora sulla concentrazione, la tattica, l'attacco o la difesa per conquistare il punto in uno scambio dall'esito incerto. Così a tutte le età sia il fisico che la

mente hanno beneficio in poco tempo... **Venite ad allenarvi con noi!**



Campo gare e allenamenti: San Giorgio di Piano - Palestra comunale. Referente Mauro Sale 338 4896049. Internet: <http://tennistavolorenogalliera.blogspot.com>

## FARE SPORT

### COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE – UFFICIO SPORT

Piazza Gadani 2  
Tel. 051 976281 (anche fax)  
Ginnastica dolce, geromotricità,  
stretching adulti

### GAM SPORT A.S.D.

Ginnastica articolare,  
periarticolare, educative 18-70  
anni

Via Aldo Moro 40  
Tel. 051 977707;  
mail: arbia69@gmail.com

### C.S.R. JU-JITSU ITALIA CASTELLO D'ARGILE

Ju-Jitsu dai sei anni in poi  
mail: borsarimarco@libero.it  
Cell. 347 2653303

### BIEMME CALCIO A 5

Tel. 392 3425925; mail: burella@  
tin.it

Calcio a 5 maschile/femminile da  
5 anni in poi

### ASD SANTA VIOLA

Via Emilia Ponente 131, Bologna  
Karate-Kobudo-Ken-Shin-Do per  
tutte le età  
Cell. 333 9160819

### TENNIS CLUB CASTELLO D'ARGILE

Via Circonvallazione Est 56  
Ginnastica di mantenimento corpo  
libero da 40 a 65 anni  
Cell. 329 6275335

### SPINTIME

Tel. 3397982152; mail:  
franceschelli.ale@tin.it  
Spinning, indoor cycling da 16 a  
60 anni

### A.S.D. LIBERTAS ARGILE VIGOR PIEVE

Tel. 051 976476;  
Cell. 339 5906848  
Calcio da 5 a 40 anni

### H.B.M. HARMONY BODY MIND

Tel. 347 8686930; mail: info@  
mafashions.it  
Yoga integrato da 14 a 80 anni

### PEPERONCINO LIBERTAS BASKET ASD

Tel. 335 5736908; 051 6867200;  
mail: liuni@capsor.it  
Basket da 4 a 50 anni



### AR.BI ARGILE IN BICI

Tel. 340 5886849  
Sito: [www.argilbici.it/forum](http://www.argilbici.it/forum)  
Ciclismo per tutte le età

### S.S.C. ASD VIGOR FEMMINILE

Tel. 335 5623434 (anche fax);  
051 976397; mail: renato.  
manferdini@virgilio.it  
Calcio a 5 da 12 a 30 anni

### A.S.D. BARICELLA 2000

Tel. 051 879216  
Pallavolo da 10 a 30 anni

### SIG.RA ROPPOCA ELISA

Attività motoria da 6 a 10 anni  
Cell. 320 5505999

### KUNG FU DRAGON

Tel. 349 2231464;  
mail: federicascazzi@virgilio.it  
Kung Fu ragazzi e adulti

### CENTO PER CENTO DANZA

Danza moderna, hip-hop, latino  
americano da 5 anni in poi  
Cell. 347 3442184

## AGENDA ARGILE

**11 LUGLIO**  
**COCOMERATA**  
ORGANIZZATA DAI  
COMMERCianti

**16-18 LUGLIO**  
**FIERA DI LUGLIO A**  
CURA DELL'ASSOCIAZIONE  
PROLOCO.

**22-25 LUGLIO**  
**ERZENBEER - ZONA**  
PERCORSO VITA - FESTA  
DELLA BIRRA ORGANIZZATA  
DALL'ASSOCIAZIONE  
GIOVANI PER I GIOVANI

[www.argile.provincia.bo.it](http://www.argile.provincia.bo.it)



IL GIORNALE DEGLI ARGILESI

Poste Italiane - Tassa pagata  
Invii senza indirizzo  
Aut. /DC/ER/BO/ISI/  
3386/2003 del 02/04/2003

Alle famiglie e  
agli operatori economici di  
CASTELLO D'ARGILE